# Traccia per l’incontro di catechismo di 3^ del 20.3.2021

# su piattaforma ZOOM

Tema PASQUA e RESURREZIONE

SEGNO DELLA CROCE – PADRE NOSTRO

Siamo ancora in tempo di Quaresima, ma si sta concludendo questo periodo di cambiamento, di preparazione ad un avvenimento speciale, un motivo per far festa. Esistono tanti tipi di feste: feste religiose e feste civili. E quindi tante occasioni per far festa. Secondo voi qual è la festa più importante per i cristiani?

Non è il Natale, anche se ci sono i regali, le luminarie, i canti. Il Natale ricorda l’inizio di un cammino fatto da Gesù insieme a noi e per noi. Un cammino che ha il suo culmine (vetta più alta) con la PASQUA, che è quindi la festa più importante perché ci svela veramente la BUONA NOTIZIA che è presente nel Vangelo.

Vediamo allora con questo video cosa significa la parola PASQUA.

<https://www.youtube.com/watch?v=6o8nDZLmVaE>

Come avete appena visto esistono due tipi di PASQUA: la Pasqua ebraica e quella cristiana. Ma il significato della parola è uno solo: PASSAGGIO, PASSARE ATTRAVERSO. Come è stato per gli ebrei che per lasciare l’Egitto ove in tempi antichi erano schiavi del FARAONE è intervenuto Dio per farli arrivare alla terra promessa, seguendoli mentre PASSAVANO ATTRAVERSO il mare e il deserto guidati da Mosè, così i cristiani PASSANO ad una vita nuova, annunciata da Gesù. Per volere di Dio, i cristiani sono prima legati a Gesù attraverso il battesimo e poi rinascono nella PASQUA, passando attraverso la sua morte e la sua RESURREZIONE. Ecco il vero motivo per fare festa, una festa vera che contiene una sorpresa immensa, che va oltre a quella paura che avevano i primi cristiani dopo la morte di Gesù e che non avevano capito la sua BUONA NOTIZIA.

**Marco 16, 1-8**

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. **2** Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. **3** Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». **4** Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. **5** Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. **6** Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. **7** Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». **8** Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

Tanti sono i segni e i simboli che hanno visto gli ebrei nella loro PASQUA, nel ritorno del popolo di Israele alla terra promessa e poi dei primi amici di Gesù che non li hanno compresi subito. Tanti segni e simboli sono quelli sotto ai nostri anche oggi che ci annunciano la PASQUA: li vediamo in primo luogo durante la messa che celebriamo insieme (ACQUA BENEDETTA – CROCE - EUCARESTIA), ma anche nelle nostre case (ULIVO- CROCIFISSO – UOVO – CONIGLIO). I segni e i simboli sono molto importanti nella nostra vita cristiana perché ci ricordano che siamo destinati a rinascere ad una vita nuova. Allora andiamo a cercarli e facciamoli vedere a tutti (spiegazione dei simboli che trovano i bambini).

Addobbi di pasqua: le uova colorate in modo naturale <https://www.youtube.com/watch?v=BC21HEk9ags&t=13s>

Dalla domenica delle Palme (29 Marzo), inizia una settimana speciale, l’ultima di quaresima che ci porta all’evento pasquale, alla realizzazione di quella salvezza voluta da Gesù per Noi. Sarà quindi una settimana zeppa di segni e di simboli che ci ricordano cosa è avvenuto a Gerusalemme duemila anni fa durante la pasqua ebraica che Gesù voleva festeggiare con i suoi discepoli, lasciandoci il ricordo di quell’ultima cena che ha consumato con loro. A messa facciamo ogni volta memoria di quell’ultima volta che Gesù era in mezzo a loro e attraverso i segni che compie il sacerdote nell’Eucarestia, Lui ritorna in mezzo a Noi, nel Pane e nel Vino che sull’altare si tramuta attraverso lo Spirito Santo nel cibo della nostra rinascita pasquale.

Gesù però è passato attraverso questo “calice” nella Croce, quindi con sofferenza e lo ha fatto per amore, senza chiederci nulla in cambio. Questo ci ricorda che la PASQUA, come è stata per gli ebrei nel loro viaggio verso la Terra Promessa da Dio, comporta fatica e sofferenza. Non è stato facile per loro, non lo è stato per Gesù e non lo è nemmeno per noi. Ma Gesù ci ha dimostrato che non siamo soli in questo passaggio. Come ci ha annunciato il cartone animato, abbiamo Dio e abbiamo la fiducia in Lui che ci prende per mano.